

TRACCIA A

ESERCIZIO N. 1

La società ALFA S.p.A. per l'anno 2010 presenta i seguenti indicatori:

- l'indice di liquidità complessiva (immediata e differita) è pari al 41,666% (periodico);
- l'indice di rigidità è del 33,33% (periodico);
- l'indice di indebitamento a lungo termine risulta del 15,00%;
- il margine di struttura secondario ammonta a + € 160.000;
- il ROI è del 8,333% (periodico);
- il MOL supera gli ammortamenti di 200.000 €;
- l'indice di produttività (o rotazione) del capitale investito (Pci) è di 2;
- gli oneri finanziari sono pari a € 90.000;
- il ROE netto è 0,200%;
- il prodotto di esercizio supera il consumo materie di € 1.800.000;
- le spese per il personale ammontano a € 800.000;
- dal conto economico percentualizzato risulta un consumo materie pari al 64% del prodotto di esercizio;
- le rimanenze finali di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione ammontano a € 400.000;
- le esistenze iniziali di materie prime sono pari a € 100.000;
- i costi per servizi sono di € 700.000;
- sono presenti sopravvenienze passive per € 108.000;
- il prodotto di esercizio non include "altri ricavi e proventi".

Il candidato provveda a ricostruire lo stato patrimoniale (riclassificato secondo criteri finanziari) ed il conto economico (riclassificato adottando lo schema a costi e ricavi della produzione ottenuta, con evidenziazione del valore aggiunto) della società ALFA S.p.A. per l'esercizio 2010.

Il candidato, inoltre, provveda a:

- A)** descrivere le principali caratteristiche del MOL che giustificano il suo utilizzo nelle comparazioni aziendali;
- B)** comparare un ROE del 5% ed un tasso di interesse bancario del medesimo valore.

ESERCIZIO N. 2

In occasione del trasferimento degli elementi patrimoniali della Pippo S.p.A., si decide di determinare il valore economico del capitale della suddetta società. Il metodo di valutazione da adottare per l'effettuazione della stima è quello misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento. Il valore così ottenuto sarà impiegato come base per la definizione del prezzo di trasferimento dell'azienda. La data che rappresenta il punto di riferimento della perizia di stima è il 15/6/2011. Per questo motivo i valori riportati di seguito sono aggiornati a tale data. L'analisi degli andamenti storici della società e il principio di continuazione dell'attività aziendale, che ha trovato riscontro anche nei piani aziendali, hanno indotto il perito a optare per l'impiego di un orizzonte temporale illimitato per la capitalizzazione dell'eventuale sovra/sottoreddito

Si consideri quanto segue:

- Lo Stato Patrimoniale della Pippo S.p.A. è di seguito riportato:

	<i>Valori contabili</i>
ATTIVO	
ATTIVO FISSO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Terreni	254.000
Fabbricati	2.620.000
Impianti	365.000
Macchinari	80.000
Attrezzature industriali e commerciali	720.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	95.000
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	1.460.000
Crediti	5.770.000
Ratei e risconti attivi	12.556
Disponibilità liquide	467.000
TOTALE ATTIVO	11.873.556
PATRIMONIO NETTO	4.482.996
PASSIVO	
TFR	950.000
Fondi rischi e oneri	783.000
Mutui passivi e altri debiti	4.200.000
Debiti verso fornitori	1.435.000
Ratei e risconti passivi	22.560
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	11.873.556

- In sede di rivalutazione delle attività e delle passività, il perito ha attribuito ad alcuni elementi patrimoniali i valori correnti di seguito riportati:

	<i>Valori correnti</i>
Terreni	290.000
Fabbricati	2.350.000
Impianti	370.000
Macchinari	125.000
Crediti	5.000.000

Fondo rischi	850.000
--------------	---------

- I redditi attesi (ante imposte), che sono stati reperiti dalle analisi previsionali proposte dalla Pippo S.p.A., sono esposti nella tabella che segue:

<i>Redditi reali</i>		
2012	2013	2014
920.000	913.000	935.000

- Il processo di normalizzazione dei redditi ha originato alcune rettifiche da apportare ai risultati economici emergenti dalle analisi previsionali fornite dalla società. In particolare, si precisa che gli "incrementi delle quote d'ammortamento" sono determinati come differenza tra la quota riferita ai valori correnti e quella fondata, invece, sui valori contabili.

L'entità delle rettifiche suddette è riportata in tabella:

<i>Componenti del reddito</i>	2012	2013	2014
Incrementi delle quote d'amm.to	87.000	80.000	81.000
Rettifica proventi	10.000	50.000	0
Rettifica oneri	0	0	14.000

- L'incidenza fiscale, stimata sui redditi prospettici normalizzati, è la seguente:

2012	2013	2014
401.800	398.370	409.150

- Sono resi noti, inoltre, i seguenti dati
 - Tasso espressivo del costo del capitale di debito = 7%;
 - Risk free rate (tasso reale) = 4%;
 - Premio per il rischio specifico della società Pippo S.p.A. = 3,6%;
 - Tasso di capitalizzazione del reddito differenziale = 2 punti percentuali in più rispetto al tasso impiegato per la determinazione del reddito equo (o soddisfacente).

Dopo aver determinato il valore economico della società, a partire dalle informazioni sopra indicate ed esponendo i ragionamenti e i calcoli necessari, si descrivono le principali analogie e differenze riscontrabili nella realizzazione di processi valutativi fondati sui metodi reddituali e di processi di stima basati, invece, sui metodi finanziari.

ESERCIZIO N. 3

La società Alfa Spa ha iniziato, nel corso dell'esercizio 2010, la costruzione di una nave da crociera la cui ultimazione è prevista per la fine dell'esercizio 2014.

Durante l'esercizio la società ha sostenuto i seguenti costi:

- 1) acquisto di materiale da costruzione per € 150.000, di cui € 130.000 relativi a materiale già utilizzato durante l'esercizio per la realizzazione della nave;
- 2) salari per operai adibiti esclusivamente alla realizzazione dell'opera pari a € 100.000;
- 3) acquisto di impianti e macchinari da utilizzarsi esclusivamente per la realizzazione dell'opera pari a € 1.000.000. Tali beni strumentali termineranno la loro vita utile al momento dell'ultimazione dell'opera ed avranno presumibilmente, a tale data, un valore residuo nullo.

Il corrispettivo pattuito per l'opera è pari a € 3.000.000.

Al termine dell'esercizio, la consistenza volumetrica dell'opera è pari al 20% di quella prevista dal progetto. La società, inoltre, stima di aver utilizzato durante l'esercizio materie prime pari al 25% del fabbisogno complessivo per la realizzazione dell'opera.

Il candidato, dopo aver astrattamente inquadrato la problematica, tenendo conto di tutti i criteri di valutazione secondo previsti dalle disposizioni civilistiche e dai Principi Contabili OIC, proceda alla valutazione dell'opera nel bilancio di esercizio 2010, dando analitica motivazione dei valori determinati. Il candidato specifichi, altresì, se le soluzioni contemplate implicino la contabilizzazione di fiscalità latente e, in caso affermativo, ne determini il valore e rediga le relative scritture contabili.

TRACCIA B

ESERCIZIO N. 1

La Società ALFA SpA al 31 ottobre 2009 presenta la seguente situazione contabile:

	DARE	AVERE
Attrezzature	1.250.000	
BNL c/c	46.000	
Crediti v/clienti	204.000	
Merci c/acquisti	540.000	
Merci c/esistenze iniziali	110.000	
Capitale sociale		500.000
Riserva legale		100.000
Riserva straordinaria		240.000
Fondo ammortamento attrezzature		500.000
Debiti v/fornitori		90.000
Merci c/vendite		720.000
	2.150.000	2.150.000

Si tenga presente che:

- 1) gli acquisti e le vendite non subiscono fluttuazioni all'interno dell'anno;
- 2) gli acquisti (annuali) sono pari a € 648.000 per il 2009 e a € 720.000 per il 2010; le vendite (annuali) sono pari a € 864.000 per il 2009 e a € 900.000 per il 2010;
- 3) al 31/12/09 le rimanenze finali di merci ammontano a € 160.000 e nel 2010 a € 180.000;
- 4) gli ammortamenti ammontano al 20% del costo storico;
- 5) l'azienda concede sempre la stessa dilazione media ai propri clienti ed ottiene sempre la stessa dilazione media dai propri fornitori (sia nel 2009 che nel 2010);
- 6) l'utile non viene distribuito.

Il candidato, tenendo conto delle informazioni sopra esposte, provveda a:

- C)** descrivere analiticamente quali voci (e per quale importo) contribuiranno a determinare il valore della "Banca c/c" al 31/12/2009 e al 31/12/2010;
- D)** redigere lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31/12/09 ed al 31/12/10, in relazione alle sole voci presenti nella situazione contabile ed alle voci derivabili direttamente dalle informazioni sopra riportate;
- E)** indicare di quanti giorni è necessario variare la dilazione media degli incassi e/o dei pagamenti per ottenere al 31/12/10 un incremento di liquidità immediata di € 40.000.

Si prescinda dall'IVA e (per facilitare i calcoli) si considerino tutti i mesi di 30 giorni. Si richiede inoltre di descrivere le ipotesi seguite ed i calcoli svolti.

ESERCIZIO N. 2

Il capitale sociale della Pluto S.p.A. è così suddiviso: il socio "A" possiede una partecipazione pari al 70% del capitale, mentre il socio "B" un pacchetto azionario pari al 30% del suddetto capitale. In occasione del trasferimento della quota del socio "A" a un terzo soggetto acquirente, si decide di determinare il valore economico della partecipazione di controllo. Il metodo di valutazione da adottare per la stima è quello patrimoniale semplice. Il valore determinato sarà impiegato dal cedente come base per la definizione del prezzo di trasferimento del pacchetto azionario. La data che rappresenta il punto di riferimento della stima è il 15/6/2011. Per questo motivo i valori riportati di seguito sono aggiornati a tale data.

Si consideri quanto segue.

- Lo Stato Patrimoniale della Pluto S.p.A. è di seguito riportato:

	<i>valori contabili</i>
ATTIVO	
ATTIVO FISSO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Costi di ricerca e sviluppo	5.000
Diritti di brevetto industriale	17.000
Marchi	6.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Terreni	154.000
Fabbricati	1.620.000
Impianti	165.000
Macchinari	80.000
Attrezzature industriali e commerciali	720.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Crediti finanziari	95.000
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	2.460.000
Crediti	5.670.000
Ratei e risconti attivi	12.456
Disponibilità liquide	587.000
TOTALE ATTIVO	11.591.456
PATRIMONIO NETTO	5.238.896
PASSIVO	
Fondo TFR	650.000
Fondo rischi e oneri	503.000
Mutui passivi e altri debiti	4.200.000
Debiti verso fornitori	978.000
Ratei e risconti passivi	21.560
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	11.591.456

- In sede di rivalutazione delle attività e delle passività, il perito ha attribuito ad alcuni elementi patrimoniali i valori correnti di seguito esposti:

	<i>valori correnti</i>
Costi di ricerca e sviluppo	0
Diritti di brevetto	17.000

Marchi	11.000
Terreni	190.000
Fabbricati	1.850.000
Impianti	90.000
Macchinari	125.000
Crediti finanziari	95.000

- Sono stati determinati, inoltre, i seguenti valori:
 - il tasso incidenza fiscale media pari al 30%;
 - il tasso espressivo del costo del capitale di debito pari al 7%;
 - l'EBIT dell'azienda pari a € 900.000;
 - la percentuale relativa al premio di maggioranza pari al 30%.

Dopo aver stimato il valore economico del pacchetto azionario del socio "A", a partire dalle informazioni sopra indicate ed esponendo dettagliatamente i ragionamenti ed i calcoli necessari, si descrivano le principali criticità che si incontrano, nell'ambito dell'applicazione di metodologie di valutazione d'azienda quali i metodi finanziari e reddituali, nella determinazione dei tassi di attualizzazione/capitalizzazione da impiegare in caso di stima basata su flussi (di cassa o di reddito) operativi e netti.

ESERCIZIO N. 3

La società «Measurement S.p.A.» nel bilancio riferito all'esercizio 2010 ha operato le valutazioni di seguito descritte.

1. Il costo unitario delle rimanenze finali di prodotti finiti risulta pari a € 115 ed è stato ottenuto allocando a ciascuna unità prodotta i seguenti costi (dati tratti dalle schede di contabilità analitica):

- materie prime	€ 20
- spese di pubblicità	€ 5
- altre spese dirette di vendita	€ 15
- costo manodopera diretta	€ 15
- provvigioni agli agenti	€ 10
- ammortamenti industriali	€ 10
- costo manodopera indiretta industriale	€ 15
- costi amministrativi	€ 10
- costi commerciali	€ 15
2. Il valore unitario del costo di produzione di € 115 è stato confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. A tale riguardo, è noto che il prezzo di mercato di tali prodotti che al 31/12/2010 risulta pari a € 120 e che, come sopra già evidenziato, le provvigioni unitarie sono di euro 10 e le altre spese dirette di vendita unitarie stimate sono pari ad euro 15. Il valore attribuito in bilancio dagli amministratori è pari a € 115. L'ingresso nel mercato a fine 2010 di un concorrente multinazionale che ha operato successivamente una strategia commerciale particolarmente aggressiva ha comportato, a partire da febbraio 2011, una riduzione del prezzo di mercato al valore di € 110.
3. La società revisionata nell'esercizio precedente seguiva per le rimanenze di materie il criterio del FIFO continuo ed all'inizio del 2010 ha deciso di cambiare criterio valutativo e di adottare, invece, il LIFO continuo. Nell'esercizio 2010 le rimanenze iniziali di materie hanno complessivamente un valore LIFO di € 150.000 ed un valore FIFO di € 160.000. Le rimanenze finali di materie prime secondo il criterio LIFO sono pari a € 180.000. Se fosse ancora applicato il criterio FIFO il valore sarebbe di € 185.000. La società ha rilevato nel conto economico una variazione incrementativa per rimanenze di materie prime (voce B.11.) di € 20.000 e non ha provveduto a rettificare i valori comparativi di conto economico dell'esercizio precedente (2009). In nota integrativa la società ha dichiarato che "il criterio di valutazione delle rimanenze scelto per l'esercizio 2010 è costituito dal LIFO, in quanto ritenuto più corretto ai fini della rappresentazione veritiera e corretta e delle condizioni specifiche verificatesi nell'esercizio corrente" non fornendo ulteriori dettagli.
4. Le rimanenze finali di materie del 2010 includono anche una partita di beni di euro 10.000 che alla fine dell'esercizio erano sempre in viaggio. L'acquisto era avvenuto secondo la clausola «franco magazzino venditore» e le materie erano state spedite dal fornitore in data 30/12/2010.

Il candidato commenti i criteri di valutazione delle rimanenze di magazzino utilizzati dalla società «Measurement S.p.A.», alla luce delle norme civilistiche in materia di bilancio e dei principi contabili italiani (OIC), evidenziando anche eventuali difformità e, in tal caso, le soluzioni che dovrebbero essere seguite dalla Società.

TRACCIA C

ESERCIZIO N. 1

La Società ALFA S.p.A. al 31/12/10 ha un capitale sociale di € 9.600.000 diviso in azioni del valore nominale unitario di € 4.

Durante il 2010, tra le altre operazioni, la ALFA SpA:

- ha effettuato un aumento gratuito di capitale sociale di € 1.000.000;
- ha fatto entrare nella compagine sociale il sig. Rossi, il quale ha versato anche, a titolo di riserva soprapprezzo azioni, € 1.500.000;
- ha incorporato la BETA S.p.A. (relativamente alla quale non deteneva partecipazioni) facendo emergere un avanzo da fusione di € 400.000;
- ha acquistato per 300.000 € azioni proprie e poi ha provveduto ad annullarle.

Il candidato, motivando i calcoli e descrivendo le ipotesi seguite, fornisca, per l'anno 2010, un adeguato esempio numerico di rendiconto finanziario di liquidità immediata (predisponendo anche gli schemi di stato patrimoniale e conto economico in forma libera), dal quale emerga, tra le altre poste contabili, un utile di € 400.000, un decremento di magazzino merci di € 600.000, un incremento di capitale circolante netto di € 500.000 ed un decremento di liquidità di € 40.000.

ESERCIZIO N. 2

La Società "Equilibrium SpA", operante nel settore manifatturiero ed avente nel proprio portafoglio un'unica tipologia di prodotto finito ("A"), sostiene costi fissi per € 2.000.000 e costi variabili unitari per € 100. Considerando che il prezzo di vendita è pari a € 160, che l'azienda si pone l'obiettivo di raggiungere un utile al lordo delle imposte pari a € 1.000.000 e che la capacità produttiva massima risulta di 100.000 unità, determinare:

1. il "punto di utile zero" (denominato anche "Break even point") a quantità (n. di prodotti) ed a valore (ricavi totali);
2. il "punto di equilibrio economico" a quantità (n. di prodotti) ed a valore (ricavi totali);
3. la convenienza a sostituire l'articolo ("A") attualmente fabbricato e venduto per 40.000 unità con un altro vendibile sul mercato ("B"), secondo il parere dei responsabili della funzione marketing, per 30.000 unità al prezzo di € 200. Tale potenziale prodotto sostitutivo utilizzerebbe la medesima struttura produttiva, commerciale e amministrativa di quello attualmente esistente e implicherebbe, pertanto, il sostenimento dello stesso ammontare di costi fissi. I costi variabili unitari stimati per il prodotto sostitutivo ("B") ammontano ad € 110.

ESERCIZIO N. 3

La società Alfa Spa acquista in data 1/1/2010 una partecipazione della società Beta Srl, pari al 60% del capitale di quest'ultima, al prezzo di 140.000 €. Il patrimonio netto di Beta, alla data dell'acquisto, era pari a 100.000. Il prezzo pagato da Alfa tiene conto del fatto che Beta è in grado di produrre utili in misura superiore alla media del settore di appartenenza.

Beta Srl chiude l'esercizio al 31/12/2010 con un utile netto pari a 25.000 €.

Il candidato, tenendo conto di tutti i criteri di valutazione consentiti dalle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. e dai Principi Contabili OIC per la partecipazione nella società Beta, risponda alle seguenti domande dando adeguata motivazione alle risposte stesse e fornendo i relativi calcoli:

- 1) Come deve essere trattato contabilmente il maggior prezzo pagato rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto della società partecipata?
- 2) In quali casi Alfa Spa deve procedere, nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, alla rivalutazione della partecipazione nella società Beta?
- 3) La contropartita contabile dell'eventuale rivalutazione della partecipazione è una posta del conto economico?
- 4) L'eventuale rivalutazione implica la rilevazione in bilancio di fiscalità latente?